

I giovani scoprono gli spin-off

Dal Polo di Navacchio al bio-incubatore Tls di Siena si moltiplicano le iniziative imprenditoriali

di Sara Mariani

Aziende giovani, dinamiche e spesso in condizioni di relativo benessere, formate da pochi soci che hanno condiviso il loro percorso di formazione accademica. Gli spin-off universitari toscani iniziano il loro percorso negli incubatori dei poli scientifici, che danno loro l'assist necessario per proseguire poi in autonomia.

Da sempre in prima fila su questo versante c'è la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Le imprese attive generate da questo istituto nel ventennio 1991-2011 sono 26, e 22 dal 2000 a oggi. Gli esempi non mancano come il caso di Evidence. «La società fornisce soluzioni software innovative», spiega il portavoce Paolo Gai. «Lo scopo, dalla nascita nel 2002, era di ingegnerizzare i prodotti usciti dalla ricerca. Nel 2011 abbiamo fatturato 1 milione e 400mila euro, siamo cresciuti del 40% ogni anno. Ora ci stiamo fermando, ma non tanto per la crisi: abbiamo fatto delle assunzioni a tempo indeterminato». Anche Technodeal, impresa nel settore consulenza, è nata nel decennio scorso. Fabrizio Vecchi, uno dei responsabili, ha competenze informatiche. «Un esempio di ciò che vorremmo fare è l'applicazione di tecnologie robotiche in ambito artistico», spiega Vecchi. «Stiamo lavorando anche a un progetto sull'uso della robotica nell'assistenza agli anziani».

Il bio-incubatore Toscana Life Sciences di Siena invece conta attualmente 8 aziende spin-off, e nel 2010 raggruppava il 9% del totale nazionale di aziende biotech localizzate presso parchi e incubatori. Vismideri, società fondata nel 2009, è nata come spin-off nel laboratorio di epidemiologia molecolare dell'Università di Siena, per staccarsi poi dall'ambito accademico operando nei servizi di analisi per le case farmaceutiche. «Dall'Università abbiamo avuto i contatti con le case farmaceutiche, sfruttandola come trampolino di lancio»;

LA TRADIZIONE

In prima fila nella creazione di start-up la Scuola Sant'Anna di Pisa, dove il trasferimento tecnologico è un'esperienza consolidata: dal 2000 create 22 aziende

afferma uno dei fondatori, Simona Piccirella, «poi abbiamo proseguito autonomamente, prendendo anche nuovi filoni: dal campione biologico derivante dall'umano siamo passati all'analisi del campione direttamente sul virus».

Dal 2000 a oggi sono 12 gli spin-off provenienti da università e aziende private che hanno fatto impresa all'interno del polo tecnologico di Navacchio. Fra queste c'è NetResults, nata nel 2006 per sviluppare soluzioni per il web di nuova generazione. «Abbiamo accumulato una cultura imprenditoriale nel corso degli anni, andando sempre più a lavorare nella produzione industriale - spiega il referente Francesco Oppedisano - il nostro principale prodotto è un centralino telefonico Voip in distribuzione dal 2010. Ma l'industrializzazione è un percorso graduale: già nel 2012 prevediamo oltre il 40% del fatturato realizzato con prodotti industriali». Plasmatech (PD&T) è un nuovo arrivo dell'agosto 2011 a Navacchio, che si occupa di sistemi di diagnostica dei plasm, con applicazioni in ambito energetico, ma anche biomedicale: «Il nostro gruppo sta mettendo a punto la produzione di nanoparticelle per via laser», spiega Alessandro Balvis di PD&T, «più sicure in biomedica di quelle ottenute per via chimica». Nel settore dell'analisi di imballaggi per industria alimentare è attiva dal 2005 Extrasol. «Ci siamo confrontati con altre aziende e abbiamo conseguito una formazione manageriale», afferma il portavoce dell'impresa, Gabriele Benedetti. «Ora continuiamo a lavorare sullo stesso tipo di prodotti, e abbiamo venduto circa 60 macchine per testare imballaggi in tutto il mondo».

L'incubatore del polo scientifico di Sesto Fiorentino ha visto la nascita di cinque nuovi spin-off nell'ultimo anno, e ospitato 21 progetti di impresa in pre-incubazione. Di.va.l. (acronimo di Drug Validation Laboratory) lavora nel settore della ricerca farmaceutica, fino all'immissione del prodotto nel mercato: «Valutiamo l'efficacia terapeutica dei farmaci» spiega Serena Pillozzi «e siamo inoltre in grado di fornire un servizio di formazione di personale qualificato per le imprese che testino in proprio i composti chimici». Valmon, altro spin-off fiorentino di recente formazione, si occupa invece di «sviluppare, produrre e commercializzare sistemi informativi statistici» afferma la referente del progetto di impresa, Giulia Biagi «che servano come supporto nel monitoraggio dei servizi pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



PANOCCHIO

• **Evidence** - Scuola Sant'Anna: l'azienda si concentra su sistemi operativi per microprocessori, applicati a macchine industriali per monitorarne lo stato e l'attività



PIGORELLA

• **Vismideri** - Toscana Life Sciences: nata in ambito di epidemiologia molecolare, l'azienda opera nel settore dei servizi di analisi di campioni biologici per le case farmaceutiche



VALBUONE TROVATI

• **Extrasol** - polo di Navacchio: l'azienda produce sistemi di rilevazione delle componenti presenti negli imballaggi industriali, con applicazioni nel campo dell'industria alimentare



FRANCO SEBASTIÃO

• **NetResults** - polo di Navacchio: attiva nello sviluppo di soluzioni per l'internet di nuova generazione, l'impresa si sta gradualmente evolvendo verso la produzione industriale



FRANCESCO

• **Di.Va.I.** - polo Sesto Fiorentino: testa l'efficacia dei prodotti farmaceutici e fornisce formazione altamente specializzata alle aziende che procedono a queste analisi



FRANCESCO

• **Plasmatech** - polo di Navacchio: l'azienda si occupa di diagnostica dei plasm e della produzione alternativa, via laser, di nanoparticelle impiegabili in vari settori fra cui quello biomedicale



FRANCESCO

• **Valmon** - polo Sesto Fiorentino: l'impresa è attiva nella produzione e vendita di sistemi statistici, impiegati per monitorare l'efficienza dei servizi pubblici



FRANCESCO

• **Technodeal** - Scuola Sant'Anna: l'azienda fornisce consulenza tecnologica e lavora a progetti di applicazione della robotica in diversi ambiti, da quello artistico a quello dei servizi